

Entra nella fase operativa la convenzione con la Regione per la riapertura della discarica

# Rifiuti, accelerazione su Melicuccà

La Città Metropolitana approva il progetto esecutivo per il primo lotto e dà disco verde alla procedura del bando per aggiudicare lavori dell'importo di 2 milioni e mezzo di euro

Eleonora Delfino

Approvato il progetto esecutivo. Il prossimo step è quello della procedura negoziata per affidare i lavori. L'iter per la riapertura della discarica di Melicuccà subisce un'accelerazione. Gli interventi in questa prima fase per il ripristino del primo lotto della discarica prevedono una spesa di 2,5 milioni di euro. L'imperativo adesso è fare presto. L'emergenza che si trascina da mesi tiene in ostaggio il territorio che continua a convivere con le discariche a cielo aperto, il degrado e con i disagi che la stagione estiva amplifica. Operazione che ridisegnerebbe la filiera dei rifiuti dell'Ato reggino (ambito territoriale ottimale) che potrebbe contare su una discarica. Un elemento prezioso visto che l'unica esistente in Calabria è a Crotone ed è privata. Il provvedimento adottato dal dirigente-commissario Pietro Foti prevede di invitare a partecipare alla presente procedura almeno 15 operatori economici presenti nel Mepa (la piattaforma della pubblica amministrazione) ed abilitati all'esecuzione dell'intervento in oggetto; di assegnare ai concorrenti un tempo di almeno 10 giorni per presentare l'offerta; di prevedere sin d'ora, per ragioni d'urgenza, la consegna anticipata dei lavori, a seguito della proposta di aggiudicazione che avverrà secondo il criterio di selezione del miglior prezzo. Dopo diversi sopralluoghi da parte dei tecnici, la convenzione sulle risorse Cipe, per un importo complessivo di 15 milioni entra nella fase operativa.

Si dovrà provvedere ad ottemperare ad una serie di prescrizioni disposte dalle istituzioni per il sito che è stato sottoposto per diverso tempo a sequestro giudiziario. Gli interventi prevedono la bonifica dell'area che ospita la discarica di rifiuti

**Attraverso la procedura negoziata si inviteranno a partecipare 15 operatori**



**Discarica pubblica** La struttura di Melicuccà potrebbe rappresentare un elemento chiave per la filiera dei rifiuti del territorio dell'Ato

non pericolosi e il completamento dei lotti funzionali per il completamento. Un'operazione con cui la Città Metropolitana adempie all'ordinanza della Regione, con cui si dispone «di attivare i conferimenti nel lotto I della discarica di loc. la Zingara nel Comune di Melicuccà per una volumetria pari a circa 90.000 metri cubi, nelle more della presentazione all'autorità competente del progetto di bonifica del sito e di coltivazione della discarica per l'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale. Prima dell'avvio dei conferimenti dovranno essere eseguite tutte le lavorazioni necessarie a ripristinare le caratteristiche tecniche della vasca secondo la normativa vigente. Dovranno altresì essere verificate l'efficacia dei presidi ambientali già realizzati, revisionati i servizi di rete, e eventualmente realizzati tutti gli interventi necessari a garantire la corretta gestione della discarica in conformità alla legge del 2003».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'emergenza riprende il servizio

## Al via l'isola ecologica itinerante

Nuove regole per garantire le attività di conferimento e scongiurare i contagi

Riprende il servizio dell'isola ecologica ambulante. L'iniziativa sospesa durante l'emergenza viene di nuovo riproposta, ma con le regole che il rischio contagio impone. Un altro passo verso la normalità; dopo la riapertura dell'isola ecologica di Condera, avvenuta l'otto giugno si procede anche con la raccolta nei diversi quartieri, ma nel rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza derivanti dall'attuale periodo di emergenza Covid 19. In una nota Avr, spiega che «il conferimento dei rifiuti presso le isole ecologiche itineranti - che si svolgeranno secondo il consueto calendario mensile - do-

vrà avvenire nel rispetto delle seguenti modalità operative».

Regole semplici rivolte agli utenti: durante l'attesa è necessario restare in auto ed evitare di creare assembramenti; avvicinarsi solo quando si è autorizzati dall'operatore addetto; accedere un utente alla volta, mantenendo la distanza di sicurezza; per il conferimento è obbligatorio l'uso di mascherina e guanti.

Regole, viene ribadito, che sono da considerarsi tassative; ogni even-

tuale violazione sarà denunciata alle autorità competenti.

Si rammenta che presso le isole ecologiche itineranti è possibile conferire: ingombranti (divani, scaffali e mobili in genere), Raee (elettrodomestici come frigoriferi, lavatrici, ecc.); rifiuti T/F (vernici, prodotti per la pulizia e pericolosi in genere), medicinali scaduti, pile esauste, toner e cartucce, indumenti usati. Gli operatori Avr sperano di poter confidare nella collaborazione dei cittadini.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo e-mail [igiene.reggio@avrgroup.it](mailto:igiene.reggio@avrgroup.it), al numero verde 800.759.650 oppure consultando la pagina facebook DifferenziAMoLA e l'App DifferenziAPP.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**È possibile conferire rifiuti ingombranti, elettrodomestici, medicine scadute e resti di vernice**

## I sopralluoghi e la sinergia tra gli Enti

Melicuccà potrebbe rappresentare uno snodo strategico nella fragile e problematica filiera dei rifiuti. L'autorizzazione del mese di maggio della Regione a realizzare i lavori sblocca una situazione che da mesi rimaneva in stand by. E infatti i tecnici di Arpacal, Regione, Protezione civile regionale Città Metropolitana e Comune di Melicuccà si sono più volte visti in contrada la Zingara per fare il punto della situazione. Sono stati verificati i lavori da eseguire. Lavori che secondo i tempi dettati dalla Regione dovrebbero essere eseguiti in tempi davvero stringenti. Certo qualche ritardo rispetto al cronoprogramma stabilito c'è, nel mese di giugno si sarebbe dovuto approvare il progetto che prevede: innalzamento di un metro dello stato di base rispetto all'attuale fondo discarica profilatura delle sponde e impermeabilizzazione, ripristino di servizi ed impianti, caratterizzazione dei rifiuti abbandonati, (così come previsto dall'ordinanza regionale). Non solo è stato condiviso dai partecipanti la necessità di procedere attraverso una convenzione al trasferimento dei fondi Cipe il cui schema è stato approvato e sottoscritto nel mese di maggio. In ogni caso secondo una stima di massima forzando le tappe si spera, e tutti si sono impegnati ciascuno per le proprie competenze a fare la propria parte. Si spera di abbattere i tempi almeno per fare i lavori necessari che consentirebbero l'utilizzo della vasca piccola dalla capienza di circa 90 tonnellate.